

ATTREZZISTICA | AI NAZIONALI INDIVIDUALI E LUI&LEI

Bronzo per Domeniconi e Corti

Buona la prestazione degli atleti ticinesi, in un contesto di alto livello

di Fulvio Castelletti

Lucerna ha ospitato le finali individuali dei Campionati nazionali di attrezzistica femminile, a cui si sono aggiunte le finali di specialità per il settore maschile nonché i Campionati svizzeri di ginnastica Lui&Lei. Un'abbuffata ginnica che ha richiamato un folto pubblico, considerato il grande interesse che l'attrezzistica gode oltre Gottardo. E l'interesse confederato va di pari passo con una qualità di notevole valore, per cui la difficoltà per gli esponenti ticinesi di trovare gloria è sempre più evidente.

Ci sono comunque brillantemente riusciti il bellinzonese Mirò Domeniconi e la chiassese Giorgia Corti - che sono peraltro i nostri migliori esponenti in assoluto anche nel contesto individuale - che hanno centrato una prestigiosa



Anche a Sud delle Alpi la passione non manca

TH-PRESS/GOLAY

medaglia di bronzo nella finale della Lui&Lei, una disciplina in cui, a momenti di lavoro in coppia, si associano esibizioni individuali. Prestigioso podio per una rappresentanza ticinese, dunque, al termine di una finale caratterizzata anche da un'altra presenza ticinese, quella formata dalla coppia Ryan Lehmann e Debora Caccavari (Sfg Chiasso) classificatisi all'8° rango.

Nelle finali individuali femminili, per contro, la presenza ticinese non è riuscita a centrare un risultato altrettanto positivo anche se la stessa chiassese Giorgia Corti, nella massima categoria ha positivamente chiuso al 16° rango la finale multipla ottenendo poi l'8° miglior punteggio al suolo.

A questo stadio della competizione sono giunte altre tre ginnaste di casa nostra. Nella categoria 6 la chiassese Linda Panfili ha chiuso al 32° posto, mentre al 40° si è inserita la bellinzonese Raissa Tognini, posizione pure occupata dall'altra chiassese Debora Caccavari nella categoria Donne.

Mirò Domeniconi, per contro, è stato l'unico ticinese a raggiungere una finale individuale nel contesto maschile. Per lui un onorevole 5° rango al suolo al termine di una gara di altissimo livello tecnico. Il vincitore, tanto per rendere l'idea, risponde al nome di Christophe Schärer, già bronzo europeo alla sbarra nell'artistica. Nel corso della finale multipla maschile andata in scena quindici giorni prima a Wettingen, lo stesso Domeniconi, nella massima categoria, aveva staccato il 12° miglior punteggio nel multiplo (ancora una volta dominato da Schärer) guadagnandosi l'accesso alla finale al suolo citata prima, mentre nella categoria 6 il biaschese Enea Rossetti, quale miglior ticinese, aveva terminato in 11° posizione e nella categoria 5 l'asconese Andrea Lorenzetti era stato il migliore dei nostri con un lusinghiero quindicesimo rango. A livello di squadra il Ticino con Domeniconi, Daverio, Rossetti, Riva e Lorenzetti aveva staccato la nona posizione.